

Denunce di malattie professionali per gestione, genere e anno di protocollo.

		Anno di protocollo									
Genere		2009		2010		2011		2012		2013	
Industria e servizi	Maschi	23.030	74,42%	26.331	72,67%	28.050	72,38%	27.603	72,48%	30.540	73,23%
				14,33%		6,53%		-1,59%		10,64%	
	Femmine	7.916	25,58%	9.905	27,33%	10.703	27,62%	10.482	27,52%	11.165	26,77%
				25,13%		8,06%		-2,06%		6,52%	
Totale	30.946	100%	36.236	100%	38.753	100%	38.085	100%	41.705	100%	
				17,09%		6,95%		-1,72%		9,51%	
Agricoltura	Maschi	2.290	59,45%	3.765	58,91%	4.823	60,02%	4.712	61,03%	6.016	63,41%
				64,41%		28,10%		-2,30%		27,67%	
	Femmine	1.562	40,55%	2.626	41,09%	3.212	39,98%	3.009	38,97%	3.471	36,59%
				68,12%		22,32%		-6,32%		15,35%	
Totale	3.852	100%	6.391	100%	8.035	100%	7.721	100%	9.487	100%	
				65,91%		25,72%		-3,91%		22,87%	
Per conto dello Stato	Maschi	231	55,53%	231	50,77%	231	44,17%	193	40,46%	265	40,96%
				0,00%		0,00%		-16,45%		37,31%	
	Femmine	185	44,47%	224	49,23%	292	55,83%	284	59,54%	382	59,04%
				21,08%		30,36%		-2,74%		34,51%	
Totale	416	100%	455	100%	523	100%	477	100%	647	100%	
				9,38%		14,95%		-8,80%		35,64%	
Totale complessivo		35.214		43.082		47.311		46.283		51.839	
				22,34%		9,82%		-2,17%		12,00%	

Anche per il 2013 l'andamento degli esiti mortali delle malattie professionali è in diminuzione, sono stati 1.475 i decessi (circa il 14% in meno rispetto al 2012), il 96% nell'industria e servizi.

Lavoratori deceduti con riconoscimento di malattia professionale per gestione, genere e anno di decesso

Gestione	Genere	2009		2010		2011		2012		2013	
Industria e servizi	Maschi	1.980	96,44%	1.806	96,58%	1.717	96,46%	1.555	96,34%	1.342	95,45%
				-8,79%		-4,93%		-9,44%		-13,70%	
	Femmine	73	3,56%	64	3,42%	63	3,54%	59	3,66%	64	4,55%
				-12,33%		-1,56%		-6,35%		8,47%	
Totale	2.053	100,00%	1.870	100,00%	1.780	100,00%	1.614	100,00%	1.406	100,00%	
				-8,91%		-4,81%		-9,33%		-12,89%	
Agricoltura	Maschi	44	93,62%	25	92,59%	29	96,67%	20	86,96%	22	84,62%
				-43,18%		16,00%		-31,03%		10,00%	
	Femmine	3	6,38%	2	7,41%	1	3,33%	3	13,04%	4	15,38%
				-33,33%		-50,00%		200,00%		33,33%	
Totale	47	100,00%	27	100,00%	30	100,00%	23	100,00%	26	100,00%	
				-42,55%		11,11%		-23,33%		13,04%	
Per conto dello Stato	Maschi	95	100,00%	68	97,14%	74	100,00%	76	98,70%	43	100,00%
				-28,42%		8,82%		2,70%		-43,42%	
	Femmine	0	0,00%	2	2,86%	0	0,00%	1	1,30%	0	0,00%
					-100,00%					-100,00%	
Totale	95	100,00%	70	100,00%	74	100,00%	77	100,00%	43	100,00%	
				-26,32%		5,71%		4,05%		-44,16%	
Totale complessivo		2.195		1.967		1.884		1.714		1.475	
				-10,39%		-4,22%		-9,02%		-13,94%	

Gestione	Genere	In assenza di menomazioni	1-5	6-15	16-25	26-50	51-85	86-100	Totale	Esito mortale	Totale
Industria e servizi	Maschi	9	508	284	82	69	323	40	1.306	344	1.659
	Femmine	0	13	7	1	0	31	2	54	26	80
	Totale	9	521	291	83	69	354	42	1.360	370	1.739
Agricoltura	Maschi	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	Femmine	0	0	0	0	0	1	0	1	1	2
	Totale	0	0	0	0	0	1	0	1	2	3
Per conto dello Stato	Maschi	0	7	2	0	0	4	0	13	4	17
	Femmine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	7	2	0	0	4	0	13	4	17
Totale		9	528	293	83	69	359	42	1.374	376	1.759

Riguardo alle denunce di patologie asbesto-correlate protocollate nel 2013, ne sono state riconosciute 1.759; dei casi denunciati nell'anno, 376 hanno avuto esito mortale.

3. Rendite

La maggiore uscita per prestazioni economiche erogate dall'INAIL a favore dei lavoratori, e, ove ne ricorrano le condizioni, ai superstiti è rappresentata dalle rendite per inabilità permanente in relazione agli infortuni, tecnopatie, silicosi ed asbestosi. Sono concesse indennità per inabilità temporanea assoluta e sono erogate, per casi particolari, prestazioni integrative, tra le quali l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile in favore dei superstiti e l'erogazione integrativa di fine anno.

Nel 2013 l'andamento delle uscite per prestazioni ha evidenziato una contrazione dei volumi con particolare riferimento alla diminuzione delle rendite in gestione.

Detta diminuzione è determinata dalla circostanza che il numero delle rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione di nuove rendite - che sono in costante riduzione in conseguenza del calo del numero dei casi denunciati - e dalla contrazione del numero dei beneficiari (quali la cessazione della rendita per morte dell'assistito, il matrimonio del coniuge superstite, il raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti).

	RENDITE IN GESTIONE						
	DICEMBRE 2012	DICEMBRE 2013			TOTALE DICEMBRE 2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE IN %
		INFORTUNI	M.P.	S./A.			
PIEMONTE	51.431	37.047	8.864	4.166	50.077	-1.354	-2,63
VALLE D'AOSTA	3.856	1.666	784	1.225	3.675	-181	-4,69
LOMBARDIA	100.984	79.063	15.484	4.207	98.754	-2.230	-2,21
DR. P.LE TRENTO	7.853	5.728	1.167	783	7.678	-175	-2,23
DIR. P.LE BOLZANO	8.120	6.289	1.018	583	7.890	-230	-2,83
VENETO	60.769	44.952	12.866	1.804	59.622	-1.147	-1,89
FRIULI	20.554	13.824	5.544	831	20.199	-355	-1,73
LIGURIA	34.843	18.414	8.839	6.199	33.452	-1.391	-3,99
EMILIA	72.305	56.335	13.031	1.122	70.488	-1.817	-2,51
TOSCANA	80.129	55.743	16.520	5.665	77.928	-2.291	-2,86
UMBRIA	25.718	17.599	7.031	310	24.940	-778	-3,03
MARCHE	36.031	23.962	10.261	880	35.103	-928	-2,58
LAZIO	47.250	38.498	6.269	1.380	46.147	-1.103	-2,33
ABRUZZO	25.915	16.709	5.930	2.671	25.310	-605	-2,33
MOLISE	5.367	4.876	239	72	5.187	-180	-3,35
CAMPANIA	51.974	45.593	4.003	1.313	50.909	-1.065	-2,05
PUGLIA	52.820	41.267	9.356	1.116	51.739	-1.081	-2,05
BASILICATA	8.193	7.143	705	285	8.133	-60	-0,73
CALABRIA	24.919	21.229	2.037	1.370	24.636	-283	-1,14
SICILIA	61.958	47.493	10.682	2.368	60.543	-1.415	-2,28
SARDEGNA	27.398	17.760	4.860	4.500	27.120	-278	-1,01
ITALIA	808.477	601.190	145.490	42.850	789.530	-18.947	-2,34

Dalla relazione del processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2013, risulta che il numero delle rendite costituite nell'anno di riferimento ammonta a 15.950 a fronte delle 15.576 del precedente esercizio, con un aumento del 2,40%. Tale incremento è dovuto esclusivamente all'aumento delle malattie professionali riconosciute.

Le rendite in gestione al 31 dicembre relative al settore marittimo sono 4.365 distinte in n. 3.297 dirette e in n. 1.068 ai superstiti.

4.3 Attività di prevenzione

Lo sviluppo delle politiche di prevenzione dell'Istituto è finalizzato a valorizzare le azioni di "sistema" nonché a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale sia territoriale e segue principalmente due direttrici: interazione con istituzioni, sinergia con le parti sociali.

Gli accordi con le Parti Sociali sono finalizzati all'identificazione dei possibili interventi di prevenzione ed alla realizzazione di servizi e prodotti, da attuare nei diversi settori di riferimento, partendo dalla conoscenza dello specifico fenomeno infortunistico, fornita dall'analisi delle informazioni presenti nelle banche dati INAIL.

Tra le aree di intervento sono indicati i temi specifici già presenti negli anni precedenti: infortuni su strada, agricoltura, infortuni in ambiente sanitario che - per la loro ampiezza e complessità - necessitano di continuità di analisi e progettazione per la predisposizione di idonei strumenti.

1. Interventi sui premi

Il numero di imprese riconosciute virtuose a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria (per meriti di prevenzione) ha andamento crescente: sono state 29.000 nel 2010, 34.000 nel 2011, 41.000 nel 2012; le istanze presentate nel 2013 per interventi effettuati nel 2012 sono circa 71.000.

La riduzione complessiva dei premi è stata nel 2012 di oltre 300 milioni (era stata di 155 milioni nel 2010 e di 274 milioni nel 2011).

Nel settembre 2013 è stata disposta la riduzione del 7,08% dell'importo del premio per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2011-2012 e sono stati destinati 27 milioni di euro; le posizioni assicurative territoriali risultate rispondenti ai requisiti sono state circa 285 mila.

Altre riduzioni hanno riguardato il settore edile, i settori autotrasporto, pesca e navigazione.

Prosegue la collaborazione proficua con Federchimica, rafforzata con l'accordo rinnovato nel 2013 e con la pubblicazione delle "linee di indirizzo", per consentire alle oltre 1400 imprese della filiera chimica un accesso "guidato" alle procedure di riduzione del premio assicurativo.

2 Incentivi per la sicurezza in azienda

Nel corso del 2013 l'Istituto ha avviato la fase gestionale per l'assegnazione dei 155 milioni di euro destinati ai finanziamenti delle imprese.

In particolare, sono state dichiarate ammissibili 3.690 domande di contributo a seguito delle operazioni di invio telematico, svoltesi in data 18 aprile 2013.

Inoltre, sono state espletate le attività necessarie alla realizzazione del nuovo bando ISI pubblicato in data 20 dicembre 2013, per l'assegnazione di 307 milioni di euro destinati ai finanziamenti alle imprese.

A sostegno dell'iniziativa è stata predisposta ed attuata una campagna informativa sui principali mezzi di comunicazione.

Tale progetto ha consentito di creare una base dati informativa che, incrociando le aziende che hanno ricevuto finanziamenti con la loro "storia infortunistica", si propone di fornire strumenti decisionali per meglio definire settori e tipologie di aziende cui indirizzare le agevolazioni.

Di anno in anno, sulla base delle esperienze formatesi, è stata perfezionata l'infrastruttura applicativa di back-office della procedura ISI per il miglioramento delle prestazioni in caso di picchi di richiesta di accesso in rete (Click-Day).

Attualmente, l'Istituto può disporre di un'infrastruttura hardware affidabile, completamente dedicata e loose coupling (indipendente da infrastrutture tecnologiche particolari come ad es. sistema di Single Sign On INAIL, sistema di tracciatura online, ecc.) ed una infrastruttura di rete, anch'essa completamente separata ed indipendente dal resto del sistema informatico dell'Istituto, cui è dedicata una banda in ingresso/uscita da/verso Internet di 4 Gbps e che può affidarsi ad apparati ad alta performance e a classi di indirizzi IP privati e pubblici riservati.

Nell'ambito degli interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro è stata adeguata la procedura informatica per consentire agli utenti la compilazione on line delle domande di finanziamento, tenuto conto delle novità introdotte con il bando 2013 sugli "Incentivi per il Sostegno alle Imprese". Conseguentemente, sono state apportate modifiche al software per gestire l'iter procedurale delle pratiche. Inoltre, sono stati potenziati gli strumenti di monitoraggio, introducendo nuovi indicatori e ampliando il cruscotto ISI.

In vista della realizzazione del database degli assicurati è stata costituita, in accordo con la Consulenza Statistico Attuariale, una base informativa finalizzata a riportare i dati sul Data Warehouse, che consentirà di effettuare elaborazioni statistiche in merito ai lavoratori.

3 Certificazione e verifica

L'attività istituzionale ordinaria attiene, altresì, alla certificazione di materiali, prodotti e al riconoscimento dei laboratori per l'esecuzione di prove meccaniche su materiali utilizzati per la riparazione di apparecchi a pressione.

Al riguardo, i dati di consuntivo a livello nazionale evidenziano che il valore complessivo dell'incassato nel 2013 è stato pari a 22.079.212 euro (corrispondenti a 115.509 richieste); per le prestazioni omologative euro 15.185.620, per quelle di certificazione euro 617.945, per le prestazioni di consulenza, formazione euro 60.671.

4.4 Attività di cura

All'attualità, l'iter per la stipula dei Protocolli d'intesa per la definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL - ai sensi dell'Accordo quadro sancito in Conferenza Stato/Regioni in data 2 febbraio 2012 come da previsione dell'art. 9, comma 4, lett. d-bis del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - è stato completato da n. 18 Direzioni regionali e provinciali dell'Istituto, come illustrato nella tabella sottostante:

REGIONE	PROTOCOLLO D'INTESA	CONVENZIONE ATTUATIVA
Emilia Romagna	4 febbraio 2013	luglio 2014
Liguria	26 marzo 2013	18 luglio 2014
Friuli Venezia Giulia	27 marzo 2013	-
Veneto	14 maggio 2013	27 dicembre 2013
Umbria	21 maggio 2013	7 maggio 2014
Lazio	24 maggio 2013	-
Valle d'Aosta	29 maggio 2013	11 settembre 2013
Molise	4 giugno 2013	11 aprile 2014
Basilicata	4 luglio 2013	-
Bolzano – Alto Adige	1° luglio 2013	27 novembre 2013
Puglia	1° agosto 2013	-
Toscana	27 agosto 2013	-
Sicilia	17 settembre 2013	-
Marche	25 novembre 2013	-
Trento	13 dicembre 2013	-
Calabria	22 gennaio 2014	-
Lombardia	16 aprile 2014	16 aprile 2014
Piemonte	18 aprile 2014	-
Sardegna	-	-
Campania	-	-
Abruzzo	-	-

La sottoscrizione dei protocolli d'intesa con le Regioni e delle conseguenti convenzioni attuative costituisce il necessario presupposto per stabilire, ottimizzare e incrementare le modalità di erogazione da parte dell'INAIL delle prime cure ambulatoriali, degli accertamenti diagnostici, delle prestazioni specialistiche e di fisiokinesiterapia, delle prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, in regime residenziale o semiresidenziale.

Per le Direzioni Regionali Sardegna, Campania e Abruzzo sono in corso le attività istruttorie finalizzate alla suddetta sottoscrizione.

In sede di attuazione dei predetti Protocolli, è stato attribuito carattere prioritario all'erogazione delle prestazioni integrative in materia di riabilitazione, funzionali al pieno recupero dell'integrità psico-fisica da parte del lavoratore infortunato e/o tecnopatico e al suo tempestivo reinserimento nella vita di relazione. La stipula delle relative convenzioni con le Regioni è, peraltro, indispensabile per garantire l'uniformità del livello di tutela nei confronti degli infortunati su tutto il territorio nazionale.

A tale riguardo le Direzioni Regionali hanno avviato tutte le iniziative utili per addivenire alla sottoscrizione della convenzione attuativa con la Regione di riferimento, nell'ambito della quale vengono individuate le strutture riabilitative esterne pubbliche e/o private accreditate, presso le quali gli assistiti INAIL - una volta instaurato il necessario accordo contrattuale tra l'INAIL e la singola struttura – potranno usufruire delle prestazioni in parola. Allo stato attuale risultano siglate n. 8 convenzioni.

Con delibera del Presidente n. 8 del 2013 è stato approvato il nuovo modello sanitario la cui definizione è giunta a regime dopo due anni di lavoro, in esito a riunioni tecniche alle quali hanno partecipato le strutture centrali dell'Istituto, unitamente a rappresentanti dell'ex Ipsema e Ispesl.

Nel nuovo modello vengono ricomprese tutte le macroaree funzionali che attualmente competono all'Ente in materia di sanità: prevenzione, sicurezza e ricerca; diagnosi e cura; protesi, riabilitazione e reinserimento; medicina legale; formazione. L'intervento è volto ad articolare le attuali strutture sanitarie in "Centri di eccellenza", dedicati a specifici ambiti di medicina del lavoro (prevenzione) e di medicina legale indennitaria e alla riabilitazione non ospedaliera.

Nel 2013 sono state effettuate circa 7 milioni e mezzo di "prestazioni sanitarie"; le prestazioni per "prime cure" effettuate presso i 131 ambulatori dell'INAIL sono state circa 683 mila – 70.000 in più dello scorso anno – di cui il 95% richieste a seguito di infortuni (la quota residua per malattia professionale).

Sono state fornite a 2.800 pazienti circa 95.000 prestazioni riabilitative e 7.040 visite fisiatriche negli 11 centri di fisioterapia attivi in 5 Regioni; il Centro protesi di Vigorso di Budrio ha registrato l'afflusso di 11.000 assistiti.

Il portale SuperAbile ha continuato a sostenere con efficacia le azioni di reinserimento e di assistenza; il "contact center" ha risposto a più di 29 mila chiamate (il 5% in più rispetto al 2012).

Dal luglio 2013 è entrata in vigore la nuova convenzione quadriennale tra l'INAIL e il Comitato Italiano Paraolimpico con lo scopo di potenziare gli interventi di promozione e di sostegno della pratica sportiva per il reinserimento lavorativo e sociale degli infortunati.

Nel mese di ottobre è stato sottoscritto l'accordo con Italia Lavoro per sviluppare migliori opportunità di reinserimento lavorativo, in collaborazione con Inps, Enti territoriali, Servizi per l'impiego.

L'attività dell'Istituto nel settore sanitario dipende anche dall'efficienza del rapporto con le Regioni. Nonostante l'impegno profuso dall'Ente, non è stato ancora possibile firmare il protocollo, in attuazione dell'accordo-quadro del febbraio 2012, con l'Abruzzo, la Campania e la Sardegna.

4.5 Attività di ricerca

La legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione con modificazioni del d.l. 78/2010, ha previsto l'attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dall'ex ISPESL, afferenti un'attività di ricerca caratterizzata da multidisciplinarietà e aggiornamento continuo sulla base delle priorità e dei rischi emergenti.

Gli indirizzi dell'attività di ricerca riguardano esclusivamente ambiti d'intervento riferibili alla missione dell'Istituto, quali la prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, la formazione e la promozione della cultura della sicurezza. Tematiche queste, trattate dai progetti realizzati dall'Istituto sulla base di un Piano triennale di attività (PAR), seguendo le indicazioni fornite dal CIV e raccogliendo, in maniera partecipativa e con il pieno coinvolgimento di tutti i ricercatori e tecnologi, le proposte delle strutture centrali di ricerca. Il PAR, prevede, inoltre, un potenziamento dell'attività di rete grazie a collaborazioni esterne a titolo non oneroso che vanno a privilegiare le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, della ricerca pubblica e le parti sociali.

Il piano organizzato in 210 linee di ricerca raggruppate all'interno di 36 programmi, si avvale di risorse umane con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa pari a n. 488 unità, di cui n. 223 unità al PAR, riconducibili alle previsioni normative regolate dall'art. 1, comma 188 della L. 266/2005 e conferiti utilizzando una quota dei fondi derivanti dalle entrate provenienti da tutta l'attività, di verifica e certificazione svolta sul territorio.

Il Presidente dell'INAIL con la determina n.157 del 18.12.2012, ha predisposto, ai fini dell'approvazione da parte del CIV (28 dicembre 2012), il Piano di Attività di Ricerca 2013-2015, approvato dal Ministero della Salute il 28.08.2014, in linea con i pareri del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Piano Triennale è stato redatto pro-tempore senza l'apporto di un Comitato tecnico-scientifico, poichè non è stato possibile attivare questo Organismo in tempi brevi.

In esito alla determina del Presidente n. 195 del 2 agosto 2013 modificativa del Regolamento di organizzazione dell'INAIL, è stato inserito l'art. 25 bis recante l'istituzione del Comitato Scientifico che è stato nominato con determina del Presidente n. 257 del 04.09.2014 e si è insediato il 26 settembre 2014.

L'Organismo rappresenta un valido supporto al PAR; in particolare, per quanto concerne il collegamento alla rete delle istituzioni nazionali ed internazionali operanti nell'ambito della tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

A tale ultimo riguardo, si citano i Progetti di ricerca finalizzata finanziati dal Ministero della salute, nonché i progetti europei, tra i quali si segnalano il progetto EXPAH, avente come scopo principale quello di affrontare il problema ambientale-sanitario indotto dalla emissione, dispersione, e trasformazione degli idrocarburi, e il progetto SAFERA che mira a coordinare la ricerca tra gli Stati membri dell'UE nel settore della sicurezza industriale per una crescita intelligente e sostenibile.

Nell'ambito della missione Ricerca, sono proseguite le attività di assistenza e consulenza per Enti pubblici e privati, volte alla valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai vari agenti di rischio (chimici, fisici e biologici) nonché all'espletamento delle attività di docenza e certificazione di materiali, prodotti e laboratori.

In considerazione delle indicazioni del CIV, riguardanti il progetto "Sistemi di prevenzione e monitoraggio in esposizione atipica di amianto e materiali sostitutivi", per la sezione "amianto nelle scuole", è stata avviata la fase di catalogazione delle informazioni raccolte presso i Dirigenti scolastici in base a criteri di pericolosità predefiniti, selezionando le scuole a maggior rischio, dalle quali iniziare i sopralluoghi.

In campo internazionale sono svolte attività anche di cooperazione con Istituti di ricerca di altre nazioni per la promozione dell'area comune di ricerca europea; infatti l'INAIL è Focal Point italiano dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, Centro di Collaborazione e Focal Point italiano per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, Sede della Segreteria International Commission on Occupational Health (ICOH), Centro nazionale per l'International Occupational Safety and Health Information Centre (CIS) presso l'Ufficio Internazionale del Lavoro.

4.6 Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

Con il riconoscimento del valore sociale del lavoro svolto in casa per la cura del nucleo familiare è stata istituita l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici con l. n. 493 del 1999. Dal marzo 2001 è diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di tutti coloro, uomini o donne, che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni. E' stato, così, disposto che presso l'Ente fosse istituito un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un Comitato amministratore.

Le principali competenze del Comitato includono la formulazione di proposte in merito all'estensione e al miglioramento delle prestazioni; la vigilanza sull'afflusso dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento del fondo; le decisioni in unica istanza sui ricorsi in materia di contributi e di prestazioni.

Tale Comitato, che dura in carica tre anni, è composto dal Presidente e dal Direttore Generale dell'INAIL, da un rappresentante del Ministero del lavoro, da un rappresentante del Ministero dell'Economia, da un rappresentante del Ministero della salute e da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni di categoria comparativamente più rappresentative su base nazionale, nominati con Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (art.18, D.M. 15 settembre 2000).

Nell'esercizio 2013 i premi per l'assicurazione ammontano ad € 18.327.295 sia di competenza sia di cassa, in riduzione rispetto all'importo del 2012.

I soggetti che hanno provveduto al versamento del premio ammontano a circa 1.255.525; a questi sono da aggiungere i soggetti a carico dello Stato, il cui numero alla stessa data è circa 171.067. Complessivamente, il numero delle iscrizioni per l'anno 2013 risulta 1.426.592. Detto dato è decrescente, tenuto conto dell'andamento del numero di iscrizioni, che ha subito una riduzione dovuta per lo più a richieste di cancellazione da parte di soggetti che hanno intrapreso un'attività lavorativa, a casi di decesso e al raggiungimento del 65° anno di età.

Nella tabella seguente, viene riportato il monitoraggio anni 2009/2013 effettuato dalla competente Direzione centrale e vengono rappresentati - a livello nazionale - i dati numerici delle denunce di infortunio presentate al 31 dicembre 2013 e degli infortuni definiti in rendita.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

	2009	2010	2011	2012	2013
Infortuni denunciati	1.777	1.567	1.267	1.127	951
Di cui definiti in rendita	140	122	116	84	46

Le rendite costituite nell'anno 2013 sono solo 46 in tutto l'ambito nazionale, ciò ha determinato, fra entrate ed uscite, un forte squilibrio che ingenera accumulo di consistenti avanzi economici di gestione; tale aumento, pure se contribuisce ad incrementare l'avanzo economico dell'Ente, appare incongruo e induce a una riflessione – stante il rapporto fra costi e benefici per gli assicurati al Fondo autonomo – circa la valutazione di una ricerca di soluzioni alternative.

4.7 Casellario centrale infortuni

Questo Organismo opera presso l'INAIL e svolge con autonomia gestionale una funzione pubblica sotto la vigilanza del Ministero del lavoro, con strutture e risorse messe a disposizione dall'Ente stesso, mediante previsione di spesa su separato capitolo, nell'ambito del proprio bilancio.

La funzione primaria del Casellario è fornire i precedenti infortunistici di tutti coloro che sono coperti da una forma di polizza. Istituito nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro con postumi permanenti, è diventato nel corso del tempo il database nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

La consultazione della banca dati è l'aspetto maggiormente qualificante dell'attività istituzionale del Casellario, in quanto misura l'utilità diretta degli accessi per la ricerca dei precedenti. Nel 2013 sono stati inviati alla banca dati 505.104 record.

Tali movimentazioni sono così distribuite:

- ASSICURAZIONI	n. 390.950
- INAIL ed ex IPSEMA	n. 113.967
- ENPAIA	n. 81
- INPGI	n. 106

Al 31 dicembre 2013 nella banca dati erano presenti n. 9.220.581 nominativi di infortunati/tecnopatici. Il numero delle anagrafiche è in aumento (circa 500.000 l'anno) e le stesse anagrafiche sono in continua revisione per la verifica delle duplicazioni.

Il Bilancio Consuntivo 2013 evidenzia una diminuzione delle spese complessive pari all'8.7% (2.125.208,83 euro) rispetto al precedente anno (2.326.727,05 euro).

Tali riduzioni sono riconducibili per lo più alle spese informatiche – che costituiscono la voce più rilevante - diminuite fortemente nel 2012 (euro 587.246,04) e ulteriormente ridotte del 36,64% nell'esercizio 2013 (euro 372.058,43) in concomitanza alla fase di transizione dal vecchio contratto di pubblica connettività all'avvio del nuovo, che è entrato a regime nell'aprile 2013.

Risultano ridotte anche le spese telefoniche e di cancelleria, messe sotto stretto monitoraggio negli ultimi anni, che hanno raggiunto una stabilizzazione al ribasso.

Va evidenziata la forte riduzione della spesa per “manutenzione locali, riscaldamento, energia elettrica e acqua” in ragione del piano di razionalizzazione attuato nel 2012, degli spazi occupati nello stabile di via Ferruzzi a Roma, che ha comportato il ricalcolo delle superfici occupate, del coefficiente di ripartizione delle spese comuni e del fitto figurativo, anche per il 2013 confermato ad € 254.280,00.

Si evidenzia, come il costo del personale, pur avendo subito nel tempo una notevole diminuzione del numero dei dipendenti, da 35 a 20 unità nel 2013, risulti poco elastico rispetto all'andamento della forza lavoro che dal 2007 al 2013 è diminuita del 51,7%, mentre il relativo costo solo del 14,2%.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento della spesa del personale negli ultimi 7 anni.

ANDAMENTO DEL PERSONALE DAL 2007 AL 2013

Anno	Persone	importi
2007	35	1.569.416
2008	30	1.624.917
2009	29	1.631.223
2010	26	1.553.702
2011	24	1.437.994
2012	22	1.333.539
2013	20	1.337.872

Il conto consuntivo del casellario al 31.12.2013 nonché il raffronto con i consuntivi degli anni 2011-2012 vengono esposti nelle tabelle seguenti.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2013	
COSTI	
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)	€

Totale (a)	€

SPESE PER IL PERSONALE (b)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€ 969.165,24
Oneri riflessi	€ 317.336,34
Accantonamento fondi del personale	€ 51.370,50
Totale (b)	€ 1.337.872,08
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)	
Manutenzione locali ed impianti	€ 8.308,94
Riscaldamento e condizionamento	€ 3.303,65
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 45.233,81
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	€ 1.196,21
Pulizie e igiene	€ 8.492,82
Vigilanza	€ 26.521,76
Postali e telegrafiche	€ 1.729,75
Telefoniche	€ 4.973,11
Noleggio e manutenzione macchinari	€ 1.459,80
Spese per l'informatica	€ 372.058,43
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ -
Assicurazione	€ 751,02
Altre spese	€ 110,23
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ 554,00
Totale (c)	€ 474.693,53
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)	
Fitto figurativo	€ 254.280,00
Acquisto strumenti informatici	
20% di € 280.183 (acquisti 2013) - I rata ammortamento	€ 56.036,62
20% di € 11.633 (acquisti 2012) - II rata ammortamento	€ 2.326,60
Totale (d)	€ 312.643,22
Totale (a)+(b)+(c)+(d)	€ 2.125.208,83

Raffronto consuntivi 2011/2012/2013			
	2011		2013
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL	210.338,10		
(B) SPESE PER IL PERSONALE		1.333.538,95	1.337.872,08
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia	79.950,93	85.179,72	56.846,40
stampati, cancelleria, materiale fotografico,	17.471,37	14.959,23	1.196,21
Pulizia, igiene, vigilanza	46.617,23	33.678,90	35.014,58
Postali, telegrafiche e telefoniche	10.888,19	7.546,15	6.702,86
Noleggio e manutenzione macchinari per ufficio	3.614,50	1.537,16	1.459,80
Spesa per l'informatica	1.374.687,42	587.246,04	372.058,43
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	-	-	-
Assicurazione	380,00	786,41	751,02
Altre spese	16.849,25	79,29	110,23
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	481,00	635,60	554,00
TOTALE (C)	1.550.939,89	731.648,50	474.693,53
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
Fitto figurativo	426.696,00	254.280,00	254.280,00
Ammortamento mobili	-	-	-
Ammortamento strumenti informatici	4.933,00	7.259,60	58.363,22
TOTALE (D)	429.629,00	261.539,60	312.643,22
TOTALE GENERALE (b) +(c) +(d)	3.628.901,27	2.326.727,05	2.125.208,83

4.8 Fondo vittime dell'amianto

Il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.30 del 12 gennaio 2011 (in vigore dal 13 aprile) ha regolamentato il "Fondo per le vittime dell'amianto" e ne ha disciplinato presso l'INAIL l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva.

E' stato, altresì, costituito il Comitato Amministratore del Fondo, istituito con contabilità separata e finanziato per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalle imprese con una addizionale sui premi assicurati, con lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax".

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011 successivamente all'emanazione del precitato Decreto interministeriale, come per il precedente esercizio, si evidenzia - nel prospetto che segue - la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2013), sempre secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti.